

la nostra rappresentanza diplomatica si basa sulla figura del solo Ambasciatore, mentre il personale a disposizione è di nazionalità non italiana;

numerose sono le esigenze consolari e diplomatiche, non solo per le attività nella Repubblica Domenicana, ma anche per gli altri Stati, quali ad esempio la Giamaica, assegnati alla competenza della nostra rappresentanza a Santo Domingo;

altri paesi dell'America Latina, con notevole minor presenza di italiani, hanno rappresentanze diplomatiche più guarnite e che non si spiega, né in termini di necessità politica, né in termini di efficacia operativa, tale discrepanza —:

se il Governo intenda, con urgenza, aumentare il personale italiano assegnato alla nostra rappresentanza diplomatica nella Repubblica Domenicana. (5-02337)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in base ai dati forniti dal Comando generale dei carabinieri sui risultati dell'operazione condotta su tutto il territorio nazionale e denominata fiume amico al fine di individuare i bacini fluviali maggiormente inquinati, il fiume Basento, in Basilicata, risulta il terzo nella triste classifica dei più inquinati;

il fiume percorre 149 chilometri e sfocia nel mar Jonio nei pressi di Meta-ponto;

sistematicamente si verificano episodi di morie di pesci e di grave inquinamento che ne pregiudicano l'equilibrio ecologico con gravi ripercussioni su tutto l'ecosistema fluviale;

la gravità della situazione è bene evidenziata nella relazione del comando dei carabinieri;

la regione Basilicata ha programmato una serie di interventi per contrastare l'inquinamento del fiume;

occorre anche una importante attenzione del Governo al fine di tutelare l'ecosistema del fiume più martoriato della Basilicata anche per salvaguardare la costa metapontina che rappresenta una importante area di sviluppo turistico —:

quali iniziative in vista della prossima finanziaria il Governo intende porre in essere per il finanziamento di progetti a tutela del fiume Basento e per la istituzione di un parco fluviale che ne valorizzi la storia e la bellezza naturalistica dell'importante corso d'acqua lucano.

(5-02324)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI e LETTIERI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'arteria stradale nota come la Nerico-Baragiano fu prevista nella sua realizzazione con i finanziamenti della 219 del post terremoto del 1980;

la strada dovrebbe collegare, in realtà lo avrebbe dovuto fare già da una ventina d'anni, l'area industriale di Nerico, che confina con la zona industriale di Calitri, con quelle di Baragiano e di Balvano, allacciandosi con la Basentana, per un tragitto complessivo di una quarantina di chilometri;

si sono registrati ingenti ritardi con un costante innalzamento delle risorse ad essa destinate;

i lavori iniziali furono realizzati dalla Icla Costruzioni Generali. Lavori effettuati per soli due tratti: il primo, completato, da Nerico fino a Castelgrande, mentre il secondo tratto parte dalla zona industriale di Baragiano per raggiungere la Basentana, ma che, all'altezza della zona industriale di Balvano, è interrotto da alcuni anni, quindi non percorribile;

le risorse finanziarie complessive ammontano a circa 330 miliardi di vecchie lire;

a seguito di alcune complesse vicende economiche e giudiziarie la Icla è stata rilevata dalla società Pizzarotti di Parma;

con la ultima legge finanziaria per l'anno 2003 è stata prevista la figura del commissario *ad acta* per il completamento delle opere infrastrutturali non ancora eseguite e per le quali erano state stanziare risorse in base alla legge n. 219 del 1981 per la ricostruzione post sisma 1980 —:

si chiede di conoscere quali iniziative il ministero intenda porre in essere per dare attuazione alla previsione normativa della finanziaria 2003 relativamente al commissario *ad acta* al fine di accelerare il completamento della strada di collegamento Nerico-Baragiano funzionale al rilancio economico e logistico dell'area nord occidentale della Basilicata inserita nel contratto d'area del cratere. (5-02333)

Interrogazione a risposta scritta:

PANATTONI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in data 20 febbraio 2003 è stata presentata a Consip offerta, secondo le modalità richieste, da parte del Consorzio Tecnodiffusione, DSI, OIC.Com, SCS Italia, Cofin Finanziaria per la fornitura di Personal Computer;

questo consorzio ha ottenuto il massimo del punteggio tecnico previsto, risultando primo a pari merito con CDC Bull e Fujitsu Siemens - Getronics;

il 28 maggio, esperite le verifiche del caso, è stata richiesta la offerta al ribasso;

il 6 giugno vi è stata l'apertura delle buste, risultando il consorzio con capofila Tecnodiffusione la migliore offerente;

i lotti B1 e B2, per circa 50.000 PC, sono stati quindi assegnati provvisoriamente a detto consorzio;

il 5 agosto il CDA Consip delibera la revoca della assegnazione provvisoria al consorzio Tecnodiffusione, assegnandola invece al consorzio facente capo a Fujitsu Siemens, secondo classificato, con offerta più costosa di circa 2 milioni di euro;

le motivazioni addotte per questa decisione sono ad avviso dell'interrogante, imprecise e inefficaci, e fanno pensare che:

la decisione possa essere stata ispirata da altre motivazioni, poco comprensibili;

detta decisione risulta comunque gravemente penalizzante per la azienda vincitrice, appartenente al mondo delle PMI italiane, che già hanno subito consistenti danni dalle procedure Consip, come risulta dalla documentazione raccolta e dalle iniziative parlamentari prese sull'argomento;

risulta all'interrogante che la mancata assegnazione al consorzio Tecnodiffusione di questa fornitura implicherebbe un maggior onere per lo stato di 2 milioni di euro, con rilevante spreco di denaro pubblico;

essa inoltre implica l'impossibilità di dare lavoro a lavoratori italiani per circa 80 persone per quattro mesi, aggravando la già preoccupante situazione occupazionale del Canavese, ove ha sede l'impresa produttrice di questi prodotti, che dovrà ricorrere a cassa integrazione;

il consorzio Fujitsu Siemens non produce questi prodotti in Italia, ma proba-

bilmente in Cina, e non dà quindi benefici occupazionali al paese per la fornitura in questione;

è pendente un ricorso al TAR del Lazio avverso alla decisione della Consip, della quale non si comprendono le motivazioni, e che provoca le gravissime conseguenze negative descritte —:

se il Governo è a conoscenza di questi fatti;

se quanto riferito in premessa risponda al vero, e in caso affermativo, se non ritenga di doversi attivare, nello spirito non solo di difendere la equità delle decisioni nelle gare pubbliche, ma anche di esercitare il doveroso supporto alla produzione nazionale, nel quadro delle regole del bando di gara e secondo la normale prassi adottata in queste situazioni. (4-07367)

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

TIDEI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

i musei, le aree archeologiche, gli archivi e le biblioteche italiane rappresentano l'unico esempio a livello internazionale di istituti pubblici con orari prolungati di apertura al pubblico pari a 11 ore giornaliere;

le iniziative assunte nel settore dei beni e delle attività culturali hanno visto un incremento dei visitatori che sono passati dai 25 milioni del 1996 ad oltre 30 milioni nel corso del 2000 con un introito registrato in miliardi che è passato da 102 a quasi 150 nell'anno 2000;

anche i dati del 2001 e 2002 dimostrano che gli introiti sono cresciuti nel 2001, pur in presenza di meno visitatori per l'effetto dell'11 settembre. Infatti i visitatori sono diminuiti nel corso dell'ultimo trimestre del 2001 ma non sono

diminuiti gli introiti che sono stati pari a 80.975.604,64 euro, mentre per il 2002 i visitatori sono tornati a crescere con un incremento ulteriore degli introiti pari a 85.317.695,64 euro;

tali dati economici dimostrano come scelte oculate nel settore dei beni e delle attività culturali rappresentano una ulteriore e straordinaria capacità di crescita delle economie locali con immediati e rilevanti riflessi in termini occupazionali ma anche promozionali delle varie realtà del nostro paese;

l'esiguità degli organici del personale addetto ai servizi di vigilanza e accoglienza dipendente dal Ministero per i beni e le attività culturali pari a meno di 7000 unità entro il 31 dicembre 2003 registrerà una ulteriore contrazione per cessazioni dal servizio;

secondo uno studio dello stesso Ministero le unità di personale necessario a garantire le aperture nei siti espositivi secondo le disposizioni dettate dai Ccnl (Contratti collettivi nazionali di lavoro) è pari ad almeno 12.000 unità;

presso il predetto Ministero dal 2000 prestano servizio 2300 unità di personale precario quali i giubilari e gli assistenti tecnici museali che in parte riescono a supplire alle carenze di organico;

nei siti espositivi del Lazio quali:

a) Roma: Direzione generale per i beni librari e istituti culturali; soprintendenza autonoma per i beni archeologici; soprintendenza per i beni archeologici per il Lazio; soprintendenza per i beni archeologici per l'Etruria meridionale; soprintendenza per i beni archeologici per Ostia Antica; soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico Roma; soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico per il Lazio; soprintendenza al museo preistorico ed etnografico L. Pigorini; soprintendenza alla Galleria nazionale d'arte moderna e contempora-